

La Germania dal 1848 all'unificazione

Di Marie-Hélène, Francesca e Costanza

Introduzione geopolitica



La Confederazione Germanica



L'area tedesca a partire dal Congresso di Vienna era organizzata in una confederazione di stati indipendenti dov'erano inclusi territori appartenenti alla Prussia e all'impero austriaco.

«Era stata solamente la condizione amorfa del centro dell'Europa a consentire per secoli un equilibrio continentale. (...)

L'Europa centrale costituiva un elemento di separazione fra le grandi potenze ponendo una certa distanza tra loro e impedendo così collisioni dirette. In tempo di pace quest'area rappresentava un bastione diplomatico, in caso di guerra era il teatro dello scontro.»

Hagen Schulze

Il sentimento nazionale

- Battaglia di Lipsia contro Napoleone (1813)
- 1815 → Società dei giovani (Burschenschaft)
- Austria di Metternich → equilibrio tradizionale senza cedere alle pressioni delle componenti patriottiche

I moti del 1848



- Le cause del movimento erano diverse da quelle dell'insurrezione parigina: tema nazionale ha un peso maggiore rispetto allo scontro sociale
- 13-16 marzo: Berlino
- 17 marzo: Federico Guglielmo IV convoca l'assemblea nazionale prussiana
- Conseguenze: abolizione delle servitù feudali, eliminazione divisioni economiche, Zollverein.

Primo tentativo infruttuoso di unificazione

- 31 marzo - 4 aprile: nasce il preparlamento (Vorparlament) che organizzò l'elezione dell'assemblea costituente della nazione tedesca
- 18 maggio: l'assemblea si riunì a Francoforte
- Contrasti insanabili → conservatori vs movimento liberale

Due soluzioni al problema dell'unificazione

- Posizione grossdeutsch o grande tedesca: nuovo stato tedesco con Austria compresa
- Posizione kleindeutsch o piccola tedesca: nuovo stato tedesco con egemonia prussiana
- A livello religioso, cattolici austriaci vs luterani tedeschi
- Marzo 1849: assemblea vara una Costituzione e offre la corona al re di Prussia che rifiutò
- Unificazione tedesca fallita

BISMARCK E L'UNIFICAZIONE TEDESCA

Albrecht Von Roon

- Esponente dell'aristocrazia militare
- Unificazione → rafforzamento dell'esercito
- Roon passa il testimone a Bismarck, nominato il 23 settembre 1862 Primo Ministro e Ministro degli Esteri.

Bismarck (1815-1898)

- Convinto monarchico
- Junker
- Necessità di unificazione tedesca, esclusione dell'Austria → bisogna cambiare i rapporti di forza
- «Le grandi questioni del nostro tempo si decidono non con discorsi e risoluzioni di maggioranza ma con il ferro e il sangue» → rafforzamento dell'esercito

La guerra contro la Danimarca

- Ducati dello Schleswig e dell'Holstein
- Austria e Prussia vs Danimarca
- Accordo di Gastein (1865) → lo Schleswig alla Prussia e l'Holstein all'Austria (→ due zone di influenza: il nord alla Prussia, il sud all'Austria).

La guerra contro l'Austria

- Alleanza tra Prussia e Italia (che voleva unificare Veneto e Trentino al regno d'Italia)
→ Terza Guerra d'Indipendenza
- L'Austria viola l'accordo di Gastein → scoppia la guerra
- Vittoria prussiana a Sadowa il 3 luglio 1866
- Inizio della decadenza austriaca

La guerra franco-prussiana

- «Non avevo dubbi che, prima della realizzazione di una Germania unita, avremmo dovuto condurre una guerra franco-tedesca.»
- Tensioni causate dall'importanza e dalla forza sempre maggiori della Prussia
- 1868 → trono spagnolo vacante
- Protesta francese per l'insediamento di un parente di Guglielmo I

La proclamazione del secondo Reich

- Battaglia di Sedan → la Francia di Napoleone III viene sconfitta



Anton von Werner, La proclamazione del Reich della Germania, nel 1871, nella Sala degli specchi del castello di Versailles a Parigi.

Dopo l'unificazione

- Germania come mediatrice di pace (→ congresso di Berlino, 1871)
- 1881: Lega dei tre imperatori (Russia, Austria e Germania)
- 1882: Austria e Germania firmano la triplice alleanza → effetti controversi

Dare un giudizio sulla politica estera bismarckiana è dunque complesso. La Germania non conquistò l'egemonia sul vecchio continente, anche se questo fu il timore di tutti, a Londra, a Parigi, a San Pietroburgo. Ma certo Berlino divenne il fattore decisivo di ogni assetto continentale. La storia delle relazioni internazionali ha tradizionalmente legato le scelte diplomatiche della Germania unificata alla sua collocazione geografica: una posizione centrale (Mittellage, in tedesco) che ne faceva l'unico paese europeo con frontiere esposte da ogni lato e quindi costretto a una ricerca costante di sicurezza attraverso la propria forza militare e i propri sistemi di alleanze. Ma dal punto di vista europeo il complesso e per certi versi contraddittorio dispositivo bismarckiano delle alleanze cominciò a sfaldarsi quando Londra (che il cancelliere più volte aveva provato a coinvolgere nella sua trama) si rese conto che ostinarsi nel proprio "splendido isolamento" avrebbe potuto permettere davvero un'egemonia tedesca sul continente. A quel punto l'unica scelta rimasta al governo inglese sarebbe stata quella di un riequilibrio delle forze attraverso la propria adesione alla Duplice Intesa franco-russa: una scelta che però avrebbe ingessato i blocchi contrapposti e diviso irreversibilmente l'Europa.

- Tommaso Detti e Giovanni Gozzini

L' ECONOMIA (1848-1870)

PRIMA DEL 1848

- indipendenza economica a livello statale
- agricoltura, pascolo, sfruttamento delle foreste
- Junker
- scarsa domanda

LA CRISI

- mutamenti economico-sociali
- crisi del vecchio ordine sociale (grandi industriali, commercianti e finanziari)
- nuovo mercato (le città) → declino dell'industria domestica
- mancanza dell'unità economica

Lo Zollverein

- sopravvento Prussia (1833)
- politica protezionista verso l'estero
- libertà economica all'interno
- unica tariffa doganale a tutti gli Stati della confederazione
- proprio codice commerciale

DECOLLO INDUSTRIALE (1850-1870)

Grazie a chi?

- ferrovia
- le banche e le società formate da banche
- laissez faire

LE INDUSTRIE

- tessile, cotoniera, laniera
- industria pesante
- estrattiva
- meccanica

LE CONSEGUENZE SOCIALI

- condizioni di lavoro pessime
- sviluppo del socialismo tedesco
- Ferdinand Lassalle

